LATINA
EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXI - N. 332
Domenica 2 dicembre 2018

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Il caso
L'ex dirigente Doria portala giunta in Tribunale
Pagina 7

Alla Banca Popolare di Fondi
Italiani brava gente Oggi la proiezione con Raffaele Pisu
Pagina 47

Nicola Zingaretti

Regione Lazio
Soltanto in 22 contro Zingaretti Mozione flop
Pagina 2

Lbc annaspa su Olimpia

Il caso Il Comune si costituisce parte civile nel processo, l'Avvocatura stronca i Ppe, ma l'assessore all'Urbanistica cerca di salvarli con una delibera approvata dal Consiglio

Pagina 5

Il caso L'attraversamento del Cicerchia, sulla Litoranea, doveva essere ricostruito di sana pianta con l'appalto per Rio Martino

La truffa sul ponte pericolante

Il guado interdetto al traffico aveva consentito l'aggiudicazione della gara alla Icad-Poseidon. I lavori non sono mai stati eseguiti

Non doveva subire danni per il maltempo il ponte di strada Litoranea che attraversa il canale Cicerchia, perché al suo posto ci sarebbe dovuto essere un ponte tutto nuovo o quanto meno il cantiere per il suo abbattimento e la contestuale realizzazione di una nuova struttura. Era la contropartita promessa dall'associazione temporanea di imprese che si era aggiudicata, nella primavera del 2014, l'appalto per la realizzazione del porto canale di Rio Martino: nel frattempo i lavori al lido sono finiti, ma dell'opera offerta al posto del ribasso d'asta non si sa più niente. Un vero e proprio bluff consumato tra l'indifferenza degli amministratori locali.

Pagina 20

All'interno

Latina
Anziana morta, cartella clinica sotto sequestro
Pagina 21

Cisterna - Velletri
Violenza sessuale Una donna va in ospedale
Pagina 31

Anzio
Ha gambizzato un amico Arrestato
Pagina 25

Il caso Il declino annunciato del settore che ancora traina l'export

Corden Pharma Troppi debiti e poche certezze

PAGINE 12 e 13

Lo stabilimento della Corden Pharma di Sermoneta

Il caso Il legale della donna: eredità divisa equamente. La situazione è degenerata negli ultimi giorni

Venti denunce per la coppia stalker

L'avvocatessa vittima del fratello per arrivare a casa era scortata da amiche e anche diverse colleghe

Pagina 23

8 1202
9 772421 053606

4

I voti che sono mancati al centrodestra nella mozione di sfiducia contro il presidente Nicola Zingaretti

Fuga dalla sfiducia

La situazione Le assenze di Ciacciarelli e Pirozzi (in fase di votazione) salvano Zingaretti
Naufragio di Forza Italia e tensioni anche nei 5 Stelle. L'anatra zoppa delle opposizioni

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

Hanno fatto la fine dei famosi pifferi di montagna, quelli che andarono per suonare e vennero... suonati. La mozione di sfiducia contro il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti si è rivelata un boomerang per il centrodestra. Mettendo a nudo le contraddizioni e le lacerazioni politiche, soprattutto all'interno di Forza Italia. È finita con 22 voti a favore e 26 contro. Tre gli assenti. A cominciare dall'indipendente Enrico Cavallari, eletto nella Lega ma poi uscito: è stata la sua posizione a far naufragare l'intera operazione. Non c'era neppure Pasquale Ciacciarelli (Forza Italia): la sua assenza è diventata un caso politico. Sergio Pirozzi, presente al dibattito, non ha partecipato alla votazione.

Contro la mozione di sfiducia ha votato Laura Cartaginese (Forza Italia), che ha platealmente sfiduciato il capogruppo Antonello Aurigemma. Dicendo: «Non mi rappresenterà più».

La mozione era stata presentata per stanare le "stampelle" di Zingaretti, poi ha preso una piega diversa e i limiti del centrodestra sono emersi chiaramente.

Lo ha sottolineato Sergio Pirozzi: «All'inizio era partita per gioco, poi si era incastrata e nessuno sapeva che fare». Infatti, è andata così. Incolmabile la distanza tra il coordinatore regionale di Forza Italia Claudio Fazzone e il capogruppo degli "azzurri" Antonello Aurigemma. Chi detta la linea del partito nel Lazio?

Nella coalizione Stefano Parisi, primo firmatario, è rimasto sullo sfondo. All'inizio della seduta i capigruppo Fabrizio Ghera (Fratelli d'Italia), Orlando Tripodi (Lega), Massimiliano Maselli (Noi con l'Italia) e i consiglieri Giancarlo Righini e Roberta Angelilli chiedono al presidente del consiglio regionale Daniele Leodori di rinviare la seduta. Pensando che con la presenza di Ciacciarelli le cose potessero cambiare. O forse soltanto per evitare la conta dal sapore della sconfitta. Obiettano sui tempi di convocazione della seduta. Daniele Leodori dice: «Quando abbiamo convocato la seduta non sapevamo dell'assenza di Pasquale Ciacciarelli, il quale lo ha comunicato alle ore 21 di giovedì 29 novembre, sette ore dopo la convocazione. Non solo: ci ha spiegato che dal 29 novembre al 3 dicembre sarebbe stato in Scozia per attività istituzionali al Consolato italiano. Ma l'ufficio di presidenza non ha autorizzato alcuna missione istituzionale o ufficiale da parte di Ciacciarelli, che quindi non potrà chiedere eventuali rimborsi. Proprio perché non autorizzata». Traduzione: Ciacciarelli è in Scozia di propria iniziativa. Il centrodestra è spiazzato, più di qualcuno pensa e dice che potrebbe essere anche questa una "stampella" per Zingaretti. O forse una via di uscita per Forza Italia. Si va avanti. Il Movimento Cinque Stelle vota la sfiducia: Roberta Lombardi spiega: «Votiamo la mozione per togliere ogni alibi al centrodestra. Non ci prestiamo a questo teatrino». In realtà anche i pentastellati avevano dovuto fare i conti in questi giorni con il pressing di Luigi Di Maio e Beppe Grillo. Entrambi auspicavano la sfiducia a Zingaretti. La Lombardi aveva inizialmente dettato la linea di non recarsi in aula. Mentre Valentina Corrado aveva dato l'indicazione opposta, in sintonia con Grillo e Di Maio. Il fatto che entrambe siano intervenute per la dichiarazione di voto (divergenti) è emblematico.

Il presidente della Regione **Nicola Zingaretti** tra il capogruppo regionale del Partito Democratico **Mauro Buschini** e l'assessore al bilancio **Alessandra Sartore**

La conta finisce 26 a 22 Evidenziando imbarazzi politici clamorosi

Nicola Zingaretti si accontenta di vincere ed evita di stravincere. Spiegherà dopo: «La cosa peggiore che poteva accadere oggi per i cittadini del Lazio sarebbe stata la conclusione anticipata della legislatura. Peraltro alla vigilia della sessione di bilancio. La mozione era un atto legittimo, ma ho compreso poco i motivi e la credibilità politica di questo passaggio. Il mio silenzio? Rispetto le dinamiche del consiglio. C'è però una significativa novità politica: il patto d'aula è stabilizzato e perfino rafforzato, con scenari ancora più importanti della nostra iniziativa amministrativa». Il capogruppo regionale del Pd Mauro Buschini è intervenuto in aula, tenendo la barra dritta sul profilo amministrativo. Rilevando: «La prossima manovra economica regionale riduce tasse e disuguaglianze. Occorreva respingere la mozione di sfiducia anche per non fermare tutto questo». Alla fine la mozione di sfiducia viene respinta. Sospiro di sollievo nelle file del centrosinistra. Ma anche del centrodestra. Con questi chiari di luna le elezioni anticipate sarebbero un terno al lotto. Perfino per i Cinque Stelle considerando la distanza siderale che separa Lombardi e Corrado. L'anatra zoppa vola nel campo delle opposizioni. ●

IL RISVOLTO

Tra kilt e salmone La doccia scozzese dal sapore dell'autogol

IL CASO

«Il presidente Leodori ha ragione. La mia non è una missione istituzionale autorizzata dal consiglio regionale. In Scozia, però, sono andato come consigliere regionale e come presidente della commissione cultura». Gli echi assordanti della polemica raggiungono Pasquale Ciacciarelli ad Edimburgo. La sua assenza alla votazione sulla mozione di sfiducia ha acceso la miccia delle polemiche. Con Sergio Pirozzi che ha rispolverato lo Scarpone. Argomentando: «Come si fa ad arrivare ad avere 26 consiglieri al netto degli assenti?». Poi aggiunge di essere curioso di sapere cosa è andato a fare Ciacciarelli ad Edimburgo. Cita due classici "scozzesi": il kilt e il salmone. Delle due l'una. Conclude: «Per sfiduciare un presidente servono i numeri, altrimenti diventa una dimostrazione apparente di immagine». E preannuncia: «Se avrò il tempo di votare, voterò. Tanto non ci sono i numeri». Pasquale Ciacciarelli nota: «Sono in Scozia con alcuni amministratori locali e ho avuto una serie di incontri con alcune comunità laziali. Oltre ad un'iniziativa al consolato. Nessuna "stampella" a Zingaretti. Fra l'altro sono qui a mie spese».

Al di là della natura della missione in Scozia, istituzionale o meno, è l'effetto politico a prendersi la scena. Perché, alla prima vera prova politica da consigliere regionale, Ciacciarelli ha dato la sensazione di seguire la tradizione di Mario Abbruzzese, quella dell'inciucio con il Pd. Come successo diverse volte in provincia di Frosinone tra lo stesso Abbruzzese e De Angelis. Vedi assetto degli enti intermedi. ●

C. Trento

Pasquale Ciacciarelli

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Testata beneficiaria dei contributi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.250/90 e dal decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributo incassato per l'anno 2016: euro 1.514.652,63

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni,280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Manovra finanziaria per effettuare i primi lavori

Pontinia allagata, subito gli interventi

Pontinia è finita letteralmente sott'acqua a causa delle piogge del 25 novembre e ha subito pesanti danneggiamenti anche dopo la tromba d'aria del 29 ottobre. Per questo motivo, oltre alla richiesta di calamità, la Giunta ha deliberato una consistente variazione di bilancio per effettuare i primi lavori, compresi quelli al palazzetto.

Il resto della settimana

Si dicono danneggiati, ma riabilitano quei Ppe

Alessandro Panigutti
redazionelt@editorialeoggi.info

A forza di rincorrere le mode e inseguire ciecamente i modi del conformismo culturale più bieco, si rischia di inciampare e farsi anche del male. E' quello che potrebbe accadere all'amministrazione comunale di Latina con la recentissima costituzione di parte civile nel processo denominato Olimpia, che vede 35 persone imputate per una serie di reati, compresa per alcuni di loro l'associazione per delinquere, per fatti che vedrebbero il Comune tra le parti offese delle presunte condotte criminose poste in essere anni addietro.

Nella memoria difensiva depositata venerdì in udienza dal legale incaricato dal Comune di Latina per la costituzione di parte civile, l'avvocato Cinzia Mentullo, si comprende agevolmente che il professionista ha preso la cosa sul serio, al punto di centrare in alcuni passaggi il cuore della vicenda amministrativa che si era poi trasformata in un'inchiesta giudiziaria e ora in un processo penale. Vale la pena citare qualcuno di quei passaggi dell'avvocato Mentullo: «Il percorso dell'amministrazione elettiva in carica all'epoca dei fatti reato si esaurisce proprio sull'adozione della pianificazione attuativa illegittima». Oppure: «La correttezza dell'annullamento delle pianificazioni attuative illegittime disposte dal Commissario straordinario, riconosciuta dalla sentenza di condanna in un separato procedimento (Ppe di Borgo Piave) può essere applicata a tutte le pianificazioni attuative annullate, essendo perfettamente coincidenti sia i motivi di illegittimità sostanziale che la finalità delittuosa». E ancora: «Fondamentale è il ruolo dei costruttori nelle vicende oggetto di indagine preliminare, atteso che la conduzione dei loro interessi all'interno del gruppo associativo ha determinato l'adozione dei Ppe illegittimi, che avrebbe legittimato costruzioni commerciali e residenziali pari a circa 569.000 metri cubi di edifici realizzati in variante al Prg, e in violazione degli standard minimi di insediamento abitativo».

Basta questo per caratterizzare la posizione dell'amministrazione Coletta rispetto alla vicenda Olimpia, vicenda che peraltro, benché non ancora sfociata negli arresti dell'inverno 2016, nella primavera dello stesso anno aveva costituito il cavallo di battaglia della campagna elettorale che avrebbe portato Coletta e Latina bene comune in Piazza del Popolo. Ma è davvero questa la posizione di Coletta e compagni? A leggere i contenuti della delibera sugli indirizzi per la nuova pianificazione urbanistica da poco approvata in Consiglio comunale con il voto compatto della maggioranza, parrebbe proprio di no. E a sentire le parole dell'assessore all'Urbanistica Castaldo, si finisce per avere la certezza che il Comune di Latina si sia costituito parte civile nel processo Olimpia più per convenzione che per convinzione. «La nuova pianificazione sarà orientata, in parte, a riaffermare i presupposti urbanistici ed edilizi che hanno consentito edificazioni e cambi di destinazione d'uso dei suoli, in virtù della revisione dei piani», si legge nella delibera consiliare. E se non è ancora abbastanza chiaro, ecco cosa dice l'assessore Castaldo: «Le criticità le supereremo con nuovi Ppe in variante al Prg che considerano come già esistenti gli edifici costruiti e i permessi a costruire emessi in vigenza di quei Ppe poi annullati». Da qualche parte i conti non tornano: o hanno sbagliato a costituirsi parte civile, oppure è il caso di rispedire l'assessore Castaldo da dove è venuto. Se i Ppe annullati da Barbato sono il frutto di un disegno illecito, come si fa a riabilitarli? Coletta e i suoi facciano pace con se stessi, e facciano attenzione a non costituirsi parte civile anche nel processo ex Seranflex, perché anche lì hanno già detto la loro, ammettendo l'impossibile.

IL PERSONAGGIO
Enrica Onorati

L'assessore regionale all'agricoltura da un mese conta e riconta i danni subiti per colpa del maltempo. Dopodomani si presenta al tavolo in Prefettura con un lungo elenco di priorità e l'idea di semplificare le procedure per intervenire.

Inghiottito da una voragine e già dimenticato

Lo sfortunato imprenditore Valter Donà è ancora oggi classificato come persona scomparsa, nel senso di sparita o introvabile, ma è purtroppo lampante da giorni ormai che la sua scomparsa sia da ritenersi definitiva. Sarà pure un'anticipazione ruvida, ma troviamo che il cattivo gusto stavolta stia nella fretta con cui il fatto è stato archiviato dall'opinione pubblica, con grandissimo sollievo dei possibili e presunti responsabili di quella morte inaccettabile.

Anche facilmente individuabili, quei responsabili, perché il cerchio di stringe intorno a chi ha realizzato quel tratto della Pontina più di mezzo secolo fa, a chi oggi ha il dovere di provvedere alla manutenzione della strada e quindi anche del tratto franato, a chi è deputato al governo e al controllo dei canali sul territorio provinciale e in particolare di quello che ha provocato la frana che domenica scorsa ha inghiottito l'auto con Donà e un'altra persona a bordo.

A pensarci su, a parte il numero delle vittime, non c'è davvero nulla che renda diversa la tragedia del Ponte Morandi di Genova da quella della Pontina a Terracina: due fatti imputabili alla colpevole superficialità dei gestori, là del viadotto, qua della strada e dei canali. Quello che distingue le due vicende è invece che qui da noi non si sia ancora neppure azzardata l'attribuzione delle reponsabilità, che non ci siano ancora nomi nel fascicolo avviato dalla Procura che continua a procedere contro ignoti, almeno finché non sarà stato ritrovato il corpo di Valter Donà. Ma se è vero che senza un cadavere non si può procedere per un eventuale omicidio colposo, non si comprende perché non si possa procedere contro noti per il disastro che comunque c'è stato.

Cosa cambia? Cambia che i familiari dello sfortunato imprenditore, oltre a non avere un corpo su cui piangere, restano ancora senza un presunto responsabile con cui prendersela. Perché diciamolo pure, perdere una persona cara in un modo così brutale e non potersi nemmeno incazzare con qualcuno, è un'esperienza terribile e molto dolorosa.

E quando non si ha nemmeno il calore di una comunità e di una rete di istituzioni che cerchino di tenere alto il tono della vicenda, almeno finché non siano stati fissati i primi paletti per una ricostruzione verosimile e credibile dei fatti, la solitudine di chi soffre la perdita di una persona cara si trasforma in un incubo, o un'ossessione, una malattia.

Sbrighiamoci a trovare quel corpo e sbrighiamoci a metterci sulle tracce della giustizia che quella tragedia reclama.

L'AGENDA

2 Dicembre
LATINA
Elezioni europee, il seminario
Prosegue anche nella giornata di oggi il seminario di alta formazione sulle elezioni europee organizzato dall'Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli. La sessione in tre giorni, dal titolo «Verso le elezioni europee: no al nazionalismo, sì a un'Europa federale» si svolgerà in Comune a partire dalle ore 9. Ci sarà l'intervento di Luisa Trumellini, segretaria nazionale del movimento federalista Europeo.

3 Dicembre
LATINA
Educazione civica, la raccolta firme
Arriva anche a Latina la raccolta firme lanciata dall'Anci per una legge di iniziativa popolare che introduca l'Educazione alla Cittadinanza a scuola. Presso le sedi anagrafiche di Corso della Repubblica, Via Ezio, Borgo Sabotino e Latina Scalo saranno disponibili i moduli per firmare a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare «Insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia autonoma con voto, nei curricula scolastici di ogni ordine e grado»

L'ASCENSORE

▲ Giuseppe ACQUARO

Il Comandante della Polizia locale di Fondi ha dichiarato guerra a chi guida con lo smartphone: multe a raffica
INFLESSIBILE

▲ Nicola PROCACCINI

Ha avuto giusto il tempo di rimuovere i pini crollati in città, e gli si è aperta una voragine sulla Pontina. Non ha fatto una piega e tira dritto a ricostruire.
RESILIENTE

▼ Natalino CORBO

Tra voragini e allagamenti, il Direttore del Consorzio di Bonifica è indifendibile. Dovrebbe scegliere: andarsene o consegnarsi.
ASCIUTTO

▼ Kristian FRANZINI

L'assessore al Turismo di Formia parcheggia l'auto h24 con un pass scaduto riservato alla Stampa. E non è nemmeno giornalista.
SCORRETTO

Da gennaio corsi per gli studenti sul valore dell'etica nel lavoro

Sei proposte sociali per migliorare la città

L'altra economia Il Vescovo Mariano Crociata alla conferenza del Forum 015: «C'è bisogno di sentirsi una comunità»

A sinistra il Vescovo, Monsignor **Mariano Crociata**, a destra un momento della conferenza stampa di ieri delle associazioni del Forum 015

L'INIZIATIVA

Sei «consigli utili» per migliorare la qualità della vita della città e del territorio. Vengono da una fonte autorevole qual è il Forum 015 che riunisce cinque associazioni economiche, laiche ma ispirate alla cattolicesimo sociale. Un «piccolo» vademecum presentato e spiegato ieri mattina nel corso della conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il Vescovo, Monsignor Mariano Crociata. «La società deve avere la possibilità di esprimersi i propri bisogni - ha detto il Vescovo - per questo credo sia fondamentale la partecipazione e la collaborazione di associazioni economiche. Mi pare che oggi ci sia un appiattimento del sociale sulla politica, su gestioni pratiche, sull'occupazione di spazi e così si creano dei blocchi. Ecco perché è necessaria la mediazione sociale, ossia ciò che propongono le associazioni del Forum che hanno capacità di mediare». Ma mediare su cosa? Quelli del Forum (formato da Acli, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confartigianato, Confcooperative) hanno le idee chiare su cosa può cambiare nelle politiche sociali di Latina e della provincia. Per esempio si potrebbe porre mano all'edilizia sociale finalmente - come ha ricordato Edgardo Bellezza - a partire dall'ex Svar la cui riqualificazione è attesa da venti anni ed un'area destinata alle coop sociali. E poi c'è la proposta di un piano regolatore dei tempi in grado di migliorare la vivibilità delle città e del lavoro per aiutare le famiglie a stare più tempo insieme. O ancora: l'affidamento del verde alle coop sociali di disabili che potrebbero contribuire a migliorare gli spazi pubblici ora in larga parte in condizioni di degrado oppure affidate tenendo conto solo del massimo ribasso economico. L'obiettivo finale è quello di limitare alcuni gap che incidono sulla qualità della vita collettiva e delle singole famiglie. «La nostra comunità - ha detto il Vescovo - ha bisogno di sentirsi comunità, di uscire dall'anonimato e di creare un tessuto sociale condiviso». E' necessario riuscire a farsi ascoltare dalle amministrazioni ma anche parlare ai giovani. «E' quello che faremo nelle scuole - ha detto ieri Nicola Tavoletta delle Acli - con una serie di incontri formativi che puntano a implementare la cultura del lavoro e dell'etica del lavoro, anche questo un concetto un disuso ultimamente». Le cinque associazioni di Forum 015 hanno sottolineato come il primo obiettivo sia quello di «far emergere le disuguaglianze sociali e tramutarle in progetti concreti. Le disuguaglianze sociali, insieme al degrado urbano e ambientale, purtroppo emergono anche nella nostra città in modo sempre più vistoso e minano l'economia oltre che la qualità della vita. Per questo è un dovere cercare soluzioni». ● **G.D.M.**

I consigli: manutenzione del verde con le coop dei disabili ed edilizia accessibile

«Il disagio di molte famiglie incide sulla qualità della vita di tutti»

Da Icad e Poseidon nessun ribasso ma lavori aggiuntivi per 500mila euro

Il ponte visibilmente danneggiato nella parte superiore, ma anche nella struttura portante inferiore, ammalorata

Il bluff del ponte promesso per l'appalto di Rio Martino

Il caso L'attraversamento della Litoranea sul canale Cicerchia doveva essere realizzato dalle imprese che si sono aggiudicate i cantieri del porto canale: un impegno disatteso

UN PROGETTO TORMENTATO

ANDREA RANALDI

Non doveva subire danni per il maltempo il ponte di strada Litoranea che attraversa il canale Cicerchia, perché al suo posto ci sarebbe dovuto essere un ponte tutto nuovo o quanto meno il cantiere per il suo abbattimento e la contestuale realizzazione di una nuova struttura. Era la contropartita promessa dall'associazione temporanea di imprese che si era aggiudicata, nella primavera del 2014, l'appalto per la realizzazione del porto canale di Rio Martino: nel frattempo i lavori al lido sono finiti, ma dell'opera offerta al posto del ribasso d'asta non si sa più niente. Un vero e proprio bluff consumato tra l'indifferenza degli amministratori locali.

La storia dell'attraversamento sul Circerchia è a dir poco tormentata. Dopo una lunga serie di incidenti stradali gravi, alcuni dei quali mortali, alcuni amministratori attenti alle esigenze del territorio ne avevano programmato appunto la ricostruzione con una spesa piuttosto contenuta visto che i costi non raggiungevano i trecentomila euro. Erano i primi anni del Duemila e con il ponte di strada Litoranea venne programmata anche la ricostruzione di un'altra opera che versava nelle stesse condizioni, vale a dire il ponte sulla Migliara 51 in località Cotarda che di lì a pochi anni fu sostituito con una struttura adeguata alla portata dell'arteria stradale.

Del nuovo ponte sul Cicerchia non se n'è fatto mai nulla, sebbene la Provincia lo ritenesse prioritario all'epoca: oltre alla precarietà dei parapetti, costituisce soprattutto un pericoloso restringimento rispetto alla carreggiata della Litoranea, difetto all'origine dei numerosi incidenti stradali. Insomma, non poteva essere allargato, l'unica soluzione era la realizzazione di una nuova struttura ed erano stati messi a disposizione i soldi necessari per avviare i cantieri. Che fine abbiano fatto quelle somme non ci è dato saperlo, sicuramente sono state impiegate per altri interventi, ma sta di fatto che il ponte sul canale Circerchia è rimasto per anni nei programmi dell'assessorato ai lavori pubblici della Provincia di Latina. Peccato che nel 2011 i costi previsti fossero lievitati a 765.000 euro, praticamente raddoppiati rispetto alle stime di pochi anni prima.

A proporre una nuova soluzione quattro anni fa era stato l'Ati composto dalle imprese Icad Costruzioni Generali e Poseidon che sbaragliò la concorrenza aggiudicandosi il secondo stralcio del progetto di realizzazione del porto canale di Rio Martino con una trovata tanto geniale quanto azzeccata, un'offerta che la Provincia non poteva proprio rifiutare: le due società puntarono sulla contropartita tecnica, senza applicare alcun ribasso al prezzo fissato dall'ente di via Costa, ottenendo così un punteggio molto più alto rispetto ai concorrenti.

In foto sotto la strada Litoranea chiusa al traffico all'altezza del ponte sul canale Cicerchia

L'opera era prevista già agli inizi del Duemila Poi i soldi vennero dirottati

Non si trattava di una miglioria per il porto canale oggetto dell'appalto, perché la campana Icad e la nostrana Poseidon si spinsero fin dove nessun'altra impresa aveva osato, proponendo la realizzazione di un'opera che sì, la Provincia teneva nel cassetto da molti anni, ma si trovava pur sempre a cinque chilometri di distanza da Rio Martino. Certo, l'Ati metteva sul piatto un progetto da 500.000 euro per la realizzazione del nuovo ponte della Litoranea sul Cicerchia, ossia il dieci percento del valore dell'appalto, ma la caparbietà delle due imprese aveva destato qualche legittimo sospetto tra gli addetti ai lavori.

Sospetti che iniziano a prendere forma oggi, quattro anni dopo, che il porto canale è finito, ma del ponte sul Cicerchia non c'è ancora traccia, nemmeno tra gli atti recenti dell'ente di via Costa. Intanto la Litoranea resterà chiusa fin quando la Provincia non riuscirà a sistemare i parapetti pericolanti del ponte, dopo averne verificato la tenuta statica.●

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Cosmo Mitrano
Sindaco di Gaeta

Per il primo cittadino il pontile va delocalizzato, ma se non ci sono i presupposti deve essere eliminato

GAETA

ANTONIA DE FRANCESCO

«L'Eni deve dare risposte»

L'intervento Mitrano: «Non possiamo più aspettare, adesso l'ente deve risolvere la questione
Il primo cittadino invoca la realizzazione di un progetto di fattibilità sullo spostamento del pontile

Sono ormai settimane che si parla del futuro del pontile petroli attualmente sito in località "Peschiera" a Gaeta. Un discorso che si accende soprattutto rispetto all'ipotesi più diffusa, ovvero quella della sua "delocalizzazione"; proprio su questa eventualità interviene il Sindaco della città che ospita l'approdo, Cosmo Mitrano, che senza giri di parole sostiene di volere dall'Eni la realizzazione di un progetto di fattibilità sullo spostamento del pontile. Una richiesta che giunge alla luce della convinzione che «il pontile petroli va delocalizzato – afferma - senza tergiversare o perdere altro tempo; occorre tutelare l'interesse ed il bene della collettività di tutto il Golfo di Gaeta». Una posizione tesa a voler vedere un orizzonte concreto sull'evolversi della situazione, ma anche a salvaguardare il suo profilo politico che non risulti quello di un «tuttologo o populista che parla solo per avere visibilità e mantenere consenso», critiche che non di rado negli ultimi giorni sono state rivolte all'indirizzo di altri protagonisti della politica del comprensorio. Per questo il sindaco Mitrano spiega: «Lo studio è fondamentale per poter avviare un confronto politico serio e costruttivo basato su un documento che ponga tra le priorità la sicurezza e la tutela ambientale di tutto il Golfo di Gaeta. Ora è prematuro esprimere qualsiasi giudizio sulla location ideale non avendo un progetto"»

L'idea di Cosmo Mitrano che emerge è quella di voler tutelare la nuova vocazione della città di Gaeta, ovvero quella turistica, rispetto alla quale il «sogno industriale è ormai un lontano ricordo» e sarebbe importante in tal senso la delocalizzazione del pontile petroli. Infatti, spiega: «non possiamo più tollerare la presenza del pontile a due passi dal quartiere la Peschiera. Il colosso energetico ha per troppo tempo insistito sul nostro territorio comunale con un pontile che dista pochi metri da abitazioni e da un'area commerciale frequentata. Qualora però non emergano da questo studio location idonee ad ospitare l'approdo delle petroliere, allora vuol dire che è tempo che l'Eni lasci questa terra». «La presenza dei depositi - aggiunge il Sindaco - sulla piana di Arzano ha per troppo tempo segnato negativamente l'immagine della nostra città. I nostri cittadini provano una forte percezione di insicurezza. Ora è tempo di cambiare. Attendiamo quindi che l'Eni si attivi e subito nel produrre studi o atti progettuali concreti e nel rispetto del territorio. Al momento non possiamo esprimere valutazioni e determinazioni sulle varie ipotesi di delocalizzazione in quanto esse risulterebbero inutili e premature. Se pensiamo che sono trascorsi oltre 10 anni per approvare la variante al Piano regolatore portuale, sarà lecito chiedersi quanto tempo e quanti milioni di euro occorreranno per il processo di delocalizzazione del pontile. Ma questo non ci impedisce di chiedere a Eni di assumersi le proprie responsabilità». ●

Nelle foto: sopra il Pontile Petroli; sotto una veduta del Golfo di Gaeta

Il fatto Oggi l'appuntamento con l'ultimo libro di De Francesco

"L'Animologo" si presenta

GAETA

Oggi presso i locali della Chiesa Cristiana Avventista in via dei Frassini, alle 18.30, si terrà la prima presentazione del romanzo "L'Animologo" di e con Antonia De Francesco. A presentarlo sarà la voce guida della giornalista Sandra Cervone, accompagnata dalle letture di Max Condreas e la musica di Angelo Burzi e Antonio Di Ciaccio. Sarà l'occasione di conoscere insieme le pagine della storia di Giorgio e Levante, della loro avventura attraverso le parole espresse e quelle non dette, ingoiate da profondi e loquaci silenzi. Sarà l'occasione per condividere il desiderio di empatia, di recupero dei rapporti umani, della volontà di guardare oltre le debolezze tipicamente umane, tutte racchiuse in un'unica grande avventura. "L'Animologo" è stato tra i testi presenti, tra gli altri eventi letterari, alla "Fiera internazionale del libro" di Torino, al "Firenze-LibroAperto" ed ancora al"Pisa Book Festival". ●

La chiesa cristiana avventista di via dei Frassini a Gaeta

L'evento L'esposizione sarà ospitata nella chiesa di Santo Stefano

La mostra sull'Immacolata

GAETA

In occasione della solennità dell'Immacolata Concezione, presso la parrocchia di Santo Stefano a Gaeta, è stata allestita un'esposizione di centocinquanta effigi della Vergine nella tradizionale iconografia che gli artisti hanno reso celebre e popolare, provenienti dalla collezione del signor Ennio Albano, un cultore di immagini sacre della devozione popolare. La mostra delle immaginette sacre sarà aperta al pubblico fino al 9 dicembre ed in particolare si possono ammirare le immagini mariane di Lourdes, di Fatima, del Cuore immacolato di Maria e della cosiddetta Medaglia miracolosa; l'arco temporale cui si riferiscono le immagini supera i cento anni, essendo le stesse datate a partire dagli albori del secolo scorso. L'Arcidiocesi di Gaeta è legata al culto dell'Immacolata, per la presenza di Pio IX da esiliato a Gaeta nel 1849, stesso anno decise di proclamare il dogma dell'Immacolata Concezione. ● **Adf**

La chiesa di Santo Stefano a Gaeta

Il caso Le dichiarazioni a latere dell'inchiesta: «La verità è che questa società non riesce ad essere efficiente. Meglio entrare in FR0»

«Ecocar ancora inadempiente»

L'assessore all'ambiente Pasquale De Simone annuncia la costituzione di parte civile e conta le multe per i disservizi

GAETA

«Saremo parte civile al processo che eventualmente ci sarà a carico dei vertici di Ecocar e intanto stiamo continuando ad elevare sanzioni per le violazioni contrattuali e le inadempienze che ci sono anche adesso che la società è in gestione commissariale. Purtroppo il servizio dei rifiuti a Gaeta non va bene e, per quel che mi riguarda, il Comune non starà a guardare». Così, l'assessore all'ambiente Pasquale De Simone cerca di uscire dall'angolo della bufera dell'inchiesta Ecocar, chiusa un mese fa dalla Procura di Cassino e nella quale l'ente risulta aver subito almeno un danno di immagine per la contestata commistione tra i vertici di Ecocar e l'ex assessore allo stesso settore, ossia l'ambiente. «Il gestore del servizio risulta inadempiente su più fronti e pure questo danneggia Gaeta - aggiunge - ma ovviamente non è colpa di chi la dirige, in questo caso i due commissari. Il punto è che questa società non aveva la capacità di portare avanti un servizio del genere in una città come la nostra, non ha una flotta né un'organizzazione tecnica adeguata». Ciò nonostante finora ci sono state «soltanto» multe e non si è riscontrato alcun caso grave al punto da avviare la risoluzione del contratto, che, infatti, resta vigente nonostante l'ultima interdittiva antimafia e le lacune nel servizio finite dentro i provvedimenti sanzionatori. Di scioglimento del rapporto contrattuale si era parlato all'inizio dell'anno in concomitanza con la notifica dell'interdittiva e della nota dell'Autorità Anticorruzione ma poi, di fatto, l'iter è stato rallentato visto l'arrivo dei commissari e dunque la fine della possibile contaminazione legata alla gestione degli amministratori ordinari. Un percorso dilatato al punto che adesso, dopo la chiusa inchiesta della Procura, invece di accelerare la fine del contratto lo stesso assessore De Simone ha optato per un'anticipazione dell'iter per l'indizione di una nuova gara. «Il contratto con Ecocar scade nel 2019 ma noi non dobbiamo aspettare la fine del prossimo anno. E' stato dato incarico al dirigente del Settore Ambiente di redigere gli atti per il nuovo bando già nei primi mesi del 2019 in modo da dare vita alla gara entro i termini della scadenza naturale del contratto attuale, perché di proroghe io non ne voglio sentir parlare. Anzi, forse è il caso di ripensare la formula gestionale e non si può escludere che il Comune di Gaeta possa scegliere la gestione diretta entrando in una società pubblica già esiste ed è qui vicino, la Formia Rifiuti Zero. Se abbandoniamo gli steccati ideologici e se vogliamo davvero servizi unici ed efficienti nel Golfo questo, secondo me può essere il primo passo». ● G.D.M.

Quanto vale l'accordo vigente

● L'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di Gaeta è stato affidato ad Ecocar con bando del 2013 e vale poco meno di cinquanta milioni di euro. Per il primo periodo del servizio viene contestata dalla Procura una corruzione tesa ad evitare le multe sull'elusione del contratto.

Il bando attuale è stato portato a termine nel 2013, il contratto tra Comune ed Ecocar scade nel 2019, sotto l'assessore **Pasquale De Simone**

Rallentata la risoluzione del contratto e intanto si lavora al nuovo bando, che forse non servirà

L'avventura in solitaria coast-to coast di Martino

Ha attraversato settemila chilometri di territorio canadese con la sua bici

FORMIA

Martino Aceto di professione avvocato, ma la sue passioni sono la natura, la fotografia, l'antropologia ed i viaggi. Passioni che lo hanno condotto in luoghi molto lontani con mezzi "inusuali". L'ultima sua avventura, per la cui preparazione ha impiegato un anno è stata la traversata Coast-to-Coast del continente Nordamericano da Est a Ovest nell'area settentrionale più estesa e selvaggia. Settemila chilometri tutti in territorio canadese, attraverso 8 stati (Nova Scotia, New Brunswick, Quebec, Ontario, Manitoba, Saskatchwan, Alberta e British Columbia) 6 fusi orari e 4 fasce climatiche diverse, dalle foreste subartiche alle praterie, dalle zone desertiche delle badlands ai ghiacciai delle Montagne rocciose, seguendo in linea di massima il TransCanadian Trail (percorso ciclabile/multiuso più lungo al mondo) su sentieri sterrati, strade secondarie e, a volte, anche sulle Highway. Un'avventura tutta in solitaria, in compagnia della sua inseparabile "Mary", la sua bici, che ha avuto inizio il 25 giugno quando è atterrato ad Halifax. Con un bagaglio di oltre 50 chili si è diretto prima ad Est per "toccare" l'Oceano Atlantico e poi sempre verso Ovest per arrivare a Vancouver sulla costa Pacifica ai primi di Settembre. «Il tutto in solitaria ed autosufficienza senza alcun supporto logistico, percorrendo ogni giorno tra i 100 ed i 160 km ed accampandomi nelle terre degli orsi con la mia piccola tenda arancione, con poco cibo e praticamente nessun comfort - ha raccontato Martino -. Ho pedalato costantemente controvento, spesso nel nulla più assoluto, con stazioni di rifornimento distanti tra loro oltre 100 km; ho sofferto spesso la fame ed il clima, con temperature dai 42 gradi fino allo zero. Non meno problematici sono stati anche i numerosi guai meccanici, gli animali selvatici e alcuni tratti su strade trafficate (un Track mi ha buttato fuori strada)». Tra mille difficoltà è al termine del suo itinerario, l'oceano Pacifico. Il significato del suo viaggio è stato sia attraversare da Oceano a Oceano seguendo la via storica ed insanguinata degli invasori europei, ma anche - chiudendo che una dichiarazione di Martino Aceto «condurre la mia bici attraverso me stesso». ●

A sinistra **Martino Aceto** al suo arrivo a Vancouver; a destra la mappa del viaggio

Ha percorso tra i 100 ed i 160 Km al giorno Un viaggio durato tre mesi

Una mobilità unica per il Golfo

L'appello Stefanelli sollecita: La Regione sta tagliando il rimborso chilometrico alle Amministrazioni che non operano in rete
Vengono invece premiati quei Comuni che riescono a gestire insieme i servizi di collegamenti del territorio a gestione pubblica

GOLFO

GIANNI CIUFO

«E' necessaria una mobilità unica per tutto il golfo di Gaeta e Minturno è pronta, da subito, a fare la sua parte». L'affermazione è del sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, il quale sollecita maggiore concretezza ed unione di intenti, per cercare di allestire un servizio di mobilità pubblica unica tra tutti i Comuni del sud della provincia di Latina. «La Regione Lazio- ha continuato Stefanelli- sta tagliando il rimborso chilometrico a quelle Amministrazioni che non operano in rete con altri territori, andando a premiare quei Comuni che riescono a gestire insieme i servizi di mobilità pubblica. Lo stesso principio viene applicato ad esempio nell'ultimo bando per le piste ciclabili. L'Amministrazione comunale di Minturno, in questo scenario, è pronta a ragionare insieme agli altri Comuni del Golfo di Gaeta, a patto però che si passi dalle dichiarazioni di principio ai fatti e agli atti amministrativi. Noi abbiamo già dimostrato la nostra concretezza riservando a tutti i cittadini residenti nel golfo di Gaeta la possibilità di stipulare un abbonamento unico per il parcheggio nel territorio di Minturno». L'Amministrazione minturnese, attraverso il suo massimo esponente, vuole la realizzazione di un trasporto pubblico locale per tutto il golfo di Gaeta. «E- ha proseguito il primo cittadino- lo dimostreremo ancora, dando la nostra completa ed immediata disponibilità alla costruzione di un trasporto pubblico locale unico per tutto il golfo di Gaeta. A tal proposito l'assemblea in programma presso il Consorzio Industriale il 5 dicembre prossimo, costituirà un passaggio importante per capire se esistono le volontà politiche di tutte le Amministrazioni, per cominciare a studiare concretamente un'idea di TPL unico ed integrato per tutto il sud pontino». Per il primo cittadino, alla luce delle decisioni della Pisana, è giunto il tempo di agire e di organizzarsi, per poter avviare il progetto di unificazione dei trasporti pubblici locali, che, per ovvi motivi, non si potrà realizzare in tempi brevi; ed è per questo che il sindaco minturnese vuol porre le basi sin da ora. «Proprio perchè poi ci vorranno anni per realizzarlo concretamente- ha concluso Stefanelli-, è importante capire da subito quali Comuni hanno realmente voglia di porre le basi per la realizzazione della cosiddetta Città del Golfo. Minturno c'è». ●

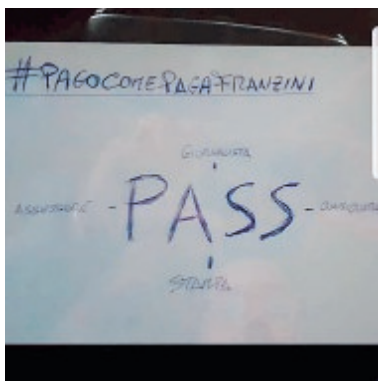
Autobus; il sindaco di Minturno **Gerardo Stefanelli**

IL CASO

L'assessore Franzini non paga il parcheggio Scoppia la polemica

FORMIA

Il consigliere Pasquale Cardillo Cupo sul suo profilo Fb aveva pubblicato un posto che denunciava l'uso "illecito" del Pass riservato alla stampa da un assessore del Comune di Formia, senza farne il nome. Aveva lanciato una scommessa per chi avesse indovinato entro un tot di ore. «Inutile attendere le ore 20 per comunicare il nome atteso: è l'assessore Kristian Franzini, responsabile di parcheggiare l'autovettura sulle strisce blu utilizzando il Pass per la stampa, ha riferito in alcuni audio che girano sui social di avere intenzione di continuare ad usarlo pur non essendo un giornalista quando "va di fretta" o "quando non ha soldi spicci", di "non dover chiedere scusa alla città" e di "non voler rinunciare a questo privilegio che gli è stato concesso dalla Sis"». Il consigliere per protesta ha deciso di realizzare anche lui un pass artigianale che esporrà sul cruscotto. «Alla prima multa denunceró il tutto alla Procura. ●



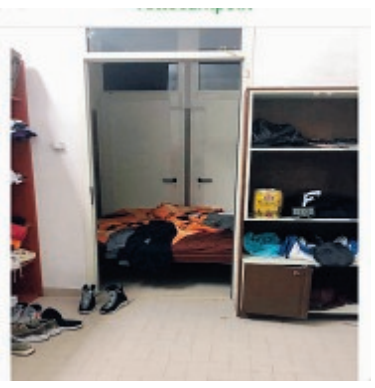
Il pass realizzato da **Cardillo Cupo**

IL FATTO

Dormitorio allo stadio Il sindaco: vogliamo spiegazioni

FORMIA

«Il comune approfondirà la situazione chiedendo spiegazioni. Ovviamente la situazione non ci è piaciuta per tutte le modalità, ma prima di ogni conseguenza va ascoltata la società sportiva. Appena appresa la notizia, l'assessore Lardo si è confrontata con il dirigente al patrimonio l'avvocato Di Russo e il dirigente del settore sport il dottor La Rocca». E' quanto ha dichiarato la sindaca del Comune di Formia, Paola Villa all'indomani della brutta storia che ha visto protagonista il Formia calcio. Come si ricorderà alcuni giocatori avevano allestito il proprio alloggio all'interno di una parte dei locali che si trovano sotto la tribuna dello stadio comunale di Maranola. Vivevano qui dall'inizio della stagione calcistica, sin dal periodo di preparazione partito ad agosto. Una telefonata arrivata al commissariato di Formia con il conseguente controllo ha permesso di scoprire una situazione che perdurava da mesi. La vicenda sarà approfondita sotto ogni punto di vista. ●



Lo spogliatoio adattato ad alloggio

ZAPPING

Il concerto oggi all'Auditorium Vivaldi

Murino e Trojse, dal musical all'Opera

Dalla Broadway di Gershwin alle più belle arie dell'Operetta, fino al lascito del Salotto Napoletano. Un repertorio variegatissimo (e tutto al femminile) quello scelto per il concerto "Donne all'Opera", in scena alle 18 di oggi presso l'Auditorium Vivaldi di Latina (via Don Torello). Sul palco il soprano Stefania Murino e la pianista Sabrina Trojse. Infoline: 3939465282.

Gli "italiani" di De Santis Maestria in alta definizione

L'evento Sarà presentata oggi nell'Auditorium della Banca Popolare di Fondi la versione restaurata del penultimo film diretto dal cineasta pontino nel '64

Due foto estratte dagli archivi storici de "L'Unità" A sinistra **G. De Santis**

GRAN FINALE

Si concluderà con questo evento unico la 17esima edizione del Fondi Film Festival

IN SALA

È stato a lungo e resta ancora un non-classico radicalmente innovativo del cinema nostrano, marcato nell'agiografia neorealista a titolo di controprova - tre lustri dopo "Riso amaro" - di una sensibilità creativa rimasta in secco fra i geni e le frizioni ideologiche di quella stagione, oramai remota. Una data, un titolo, un nome: 1964, "Italiani brava gente", Giuseppe De Santis.

La penultima opera del regista di Fondi, frutto maturo di una tradizione imperniata sull'accordo tra realismo sociale e mélo, tra mitologia ed epica del quotidiano (i giorni bassi, le odissee degli umili), torna oggi a raccontarsi in una veste nuova - in "alta definizione" si direbbe - che la Banca Popolare di Fondi ha contribuito ad imbastire confermando una partecipazione appassionata e fattiva alla crescita culturale del territorio. Dopo aver estasiato la platea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, in un evento speciale della XIII Festa del Cinema, la versione rimasterizzata di "Italiani brava gente" approda quest'oggi nella città cui deve la sua idea originaria. E anche il ritorno, dato che l'Istituto di credito pontino fu tra i primi promotori del restauro in 4k del film, realizzato dalla Cineteca Nazionale a partire dai negativi originali e dalla colonna sonora messi a disposizione dalla Galatea, in sinergia con Intramovies.

Ospite straordinario l'attore Raffaele Pisu, tra i protagonisti maschili del tragico racconto della campagna di Russia

Alle ore 17, un altro Auditorium - quello della Banca Popolare di Fondi - ospiterà la proiezione del "rinvigorito" capolavoro desantisiano e godrà della straordinaria presenza di Raffaele Pisu, unico protagonista maschile ancora vivente. Nella stessa occasione, pensata dall'Associazione Giuseppe De Santis a chiusura del XVII Fondi Film Festival, sarà inaugurata nel foyer della Direzione Generale della Banca una mostra fotografica sulla produzione del Maestro, aperta fino all'11 gennaio.

Le vicende narrate dal colonnello Sermonti e da Giuseppe Sanna sono già Storia collettiva. Anno 1941: mentre il fuoco del secondo conflitto mondiale divampa sulla damiera europea, l'esercito italiano affianca l'alleato tedesco sul Fronte orientale. Trascorrono pallidi i giorni della campagna di Russia; un drappello tutto tricolore - soldati di diversa estrazione regionale e sociale, scarsamente equipaggiati - è costretto a lottare contro il freddo letale e a scrivere il proprio destino entro i confini di quella "grande guerra patriottica" che di umano, di altruista, ebbe solamente il sangue sparso. ● D.Z.

La Biennale, cronaca di una "germinazione" riuscita

Una folla al Garage Ruspi ieri pomeriggio per l'apertura della mostra

LATINA

Quasi tremava il Garage Ruspi, nel pomeriggio di ieri, tanto fitta era la calca che all'improvviso si è catapultata al suo interno. E la ragione è una, solida, lampante: la possibilità di ritrovare il gusto potente della condivisione, uno scampolo della propria identità, di ciò che si è stati e, chissà, anche un solco da seguire nei giorni a venire, in un'arte che non sa imporsi confini né criteri di forma.

Un momento del vernissage della mostra nei locali del Garage Ruspi di Latina

La quinta edizione della Biennale di Arte Contemporanea "Città di Latina - Premio Sergio Ban" si è aperta al cospetto di una folla incontenibile nel rinnovato locale in Largo Giovanni XXIII. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale - ma anche, c'è da supporre, per proprio diletto - erano presenti Fabio D'Achille, presidente della Commissione Cultura, l'assessore alle Attività produttive Giulia Caprì e la consigliera Marina Aramini, visibilmente entusiasti della partecipazione che la cittadinanza ha manifestato nei riguardi non solo della variegatissima proposta artistica - milleduecento opere collocate a pochi centimetri da terra in sintonia con il tema di quest'anno, "Germinazioni" -, ma anche di un progetto che, grazie all'operosità dell'Associazione "Solidarte", presieduta da Giuliana Boccon-cello, ha saputo radicarsi nel profondo della vita culturale pontina, coniugando i linguaggi della creatività con un impegno sociale costante. La mostra resterà aperta fino al 26 dicembre. ●

Con milleduecento opere d'arte contemporanea l'esposizione sarà aperta alle visite del pubblico fino al 26 dicembre

Cibo superstar a Palazzo Emme

Latina Dal 7 al 9 dicembre la V edizione di "Mangiare con gusto"

L'APPUNTAMENTO

LUISA GUARINO

Torna dal 7 al 9 dicembre, negli spazi di Palazzo M a Latina, quello che è diventato un appuntamento classico pre-natalizio: "Mangiare con gusto", la manifestazione che promuove il concetto di una sana e corretta alimentazione, offrendo visibilità alle eccellenze gastronomiche dell'intera Penisola, in primis quelle del Lazio. L'evento è stato ideato ed è curato per questa quinta edizione dalla giornalista Adele Di Benedetto: è organizzato da Almadela e dall'associazione Eccellenze d'Italia, in collaborazione con l'Arsial Regione Lazio, e si avvale del patrocinio del Comune di Latina, della Confcommercio Lazio Sud e dell'Anci Lazio.

Nei tre giorni dedicati a "Mangiare con gusto" si potranno conoscere produttori, assaggiare tipicità e autentiche chicche enogastronomiche, nonché acquistare prodotti per un regalo di Natale utile, gustoso, e soprattutto sicuramente gradito. L'offerta spazia tra salumi, formaggi, vini, oli, verdure, zafferano, lumache, pesce, panettoni artigianali, cioccolato, torroni: prodotti d'eccellenza proposti da oltre trenta aziende provenienti da tutto il Lazio, isole ponziane incluse.

Oltre trenta espositori celebreranno le eccellenze gastronomiche e vinicole locali e non

L'invitante Salone gastronomico sarà inaugurato venerdì 7 dicembre alle 17: in questa giornata e in quella di sabato resterà aperto dalle 17 alle 22.30; domenica 9 dicembre invece l'orario sarà continuato, dalle 11.30 alle 22. Grazie al percorso di degustazioni di prodotti tipici "dal produttore al consumatore" i visitatori potranno fare ricche degustazioni che vanno dall'antipasto al dolce, bevande comprese: un modo originale per fare pranzo, cena o merenda in un vivace e fornitissimo contesto, senza dover tornare a casa, come sanno ormai bene i numerosi e convinti habitués della kermesse. Attraverso il cibo "Mangiare con gusto" promuove anche il territorio circostante: in quest'ottica l'edizione 2018 ospita la Pro Loco Città di Anzio. L'Associazione nazionale comuni del Lazio, Anci, presenterà invece il progetto "Origine Comune", un percorso per conoscere i prodotti e i territori di appartenenza. Spazio anche ai più piccoli, con laboratori creativi e informativi la domenica. ●

Gli ampi spazi di Palazzo M (qui sopra) tornano a ospitare i produttori italiani tra laboratori, degustazioni e doni natalizi

Se Claude Ponti incontrasse Melville

Sipario L'Associazione Sosta Palmizi presenta oggi a Sezze la pièce "Con il naso all'insù"

DOVE ANDARE

FRANCESCA PETRARCA

Due appuntamenti teatrali dedicati a tutta la famiglia, e pensati specialmente per la gioia dei più piccoli, andranno in scena questo pomeriggio a Sezze e Formia. Verrà presentato nel paese lepino "Con il naso all'insù", all'interno della consolidata rassegna "Famiglie a teatro" promossa e sostenuta da Atcl, in collaborazione con il Comune di Sezze e con la direzione artistica di Matutateatro; questo è il terzo evento in cartellone e si svolgerà presso l'Auditorium Mario Costa (Via Piaggie Marine).

Lo spettacolo è a cura dell'Associazione Sosta Palmizi con il sostegno di Armunia, nato da un'idea di Giorgio Rossi, con Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti. "Col naso all'insù" vuole essere un libero gioco in cui le emozioni e i comportamenti diventano spunto per la creazione di un momento spettacolare, tra parola, danze, clownerie e musica. È un inno al potere dell'immaginazione e della libertà: un'occasione per divertire, stupire e, delicatamente, far riflettere. «La nostra prima ispirazione - spiegano gli autori - viene dal 'Catalogo dei genitori' un libro di Claude Ponti in cui i bambini possono osservare un'esilarante carrellata di tipologie di genitori fantastici e surreali. Altre letture fondamentali sono state gli scritti di Jorge Luis Borges e Stefano Benni, in cui animali immaginifici popolano mondi paralleli e la fantasia non ha confini. Ma non sono forse anche le mamme e i papà, per i loro bambini, degli esseri straordinari, meravigliosi, irresistibili e buffi? Questi esseri che li hanno procreati sono il loro riflesso, tutto da scoprire ed immaginare. Saranno loro che li accompagneranno nella formazione e per tutta la vita. L'amore che lega un genitore al proprio figlio è per sempre. Ed è l'amore più bello, ma anche quello più complicato». La storia è ambientata sull'isola di Kronos, dove tre medici bizzarri scelgono per i neonati i rispettivi genitori, fino a che un giorno un bambino si ribella: non ci sta a che qualcuno decida per lui, vuole scegliere da solo. Ma non si possono scegliere i genitori... o forse sì? Costo del biglietto: 5 euro. Per informazioni e prenotazioni: info@matutateatro.it; 3286115020.

Al Paone di Formia i Guardiani dell'Oca portano in scena una originale rilettura del classico "Moby Dick"

Sul palcoscenico del Teatro Remigio Paone di Formia (Via Sarinola) invece si esibirà la compagnia "I guardiani dell'oca" di Chieti nello spettacolo ispirato ad un classico della letteratura americana, "Moby Dick" di Herman Melville, nell'ambito della stagione per ragazzi promossa dal teatro stesso, all'interno del progetto "Officine Culturali" della Regione Lazio e con il riconoscimento del Mibac. Torna il capitano Achab, con il suo alter ego Ismaele, e torna la loro storia avventurosa a caccia di balene, fatta di continui cambiamenti in cui si affrontano, attraverso l'allegoria, i dilemmi dell'esistenza. Dialoghi intensi, comici e a volte poetici, attori, pupazzi, sagome e ombre che interagendo nel gioco narrativo sono alla ricerca di un equilibrio capace di conquistare ogni attento spettatore. Ingresso 5 euro. Infoline: 3273587181; tbbcomunicazione@gmail.com ●

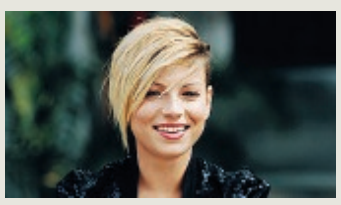
Due proposte di gran classe pensate per le famiglie Danze, clown e personaggi senza tempo

Freddy Donati incontra Emma: il lato "boom" della canzone

TELECOMANDO

Lo sgargiante salotto televisivo di Freddy Donati riprende vita, stamani, per una nuova puntata di "Giradischi di Domenica", sempre su TeleUniverso, sempre puntualissimo alle ore 10.

Una mattinata ricca di sorprese, che si aprirà con la voce straordinaria di Emma Marrone, il suo nuovo video "Mondiale" e il racconto di "Essere qui - Boom Edition", il progetto con cui la cantante salentina è tornata in vetta alle classifiche. Immancabili le previsioni astrologiche di Paolo Crimaldi e le atmosfere natalizie, che si respireranno in una fitta carrellata di casa americane addobbate per le feste. Ampio spazio sarà dedicato anche all'oramai prossima "Miss Terracina per Terracina", una speciale edizione invernale (la 26esima) del concorso di bellezza in programma il prossimo 9 dicembre. ●



La cantante **Emma Marrone**

Concerti dell'Avvento Magie in Cattedrale con i cantori pontini

Latina Parte oggi la 19esima edizione della rassegna della Corale San Marco
Ad aprire saranno la Polifonica Marcellinense e il Maestro Bassi con l'organo

Un progetto antico

● Pochi mesi dopo la fondazione di Latina si costituiva, nel 1933, per idea dell'ingegnere Emilio Scarani, la Corale di Littoria, oggi Corale San Marco di Latina, che fu il primo sodalizio a carattere ricreativo e formativo della nascente città.

L'INTERVISTA

CLAUDIO RUGGIERO

La sua storia si accompagna e va a braccetto con quella della città. E così Latina anche quest'anno s'immerge nell'atmosfera natalizia con le suggestive note dei Concerti dell'Avvento dell'Associazione Corale San Marco, giunti alla XIX edizione che s'inaugura oggi nella Cattedrale San Marco.

«Le prime testimonianze dei colonizzatori e fondatori di Latina sulla nascita della Corale San Marco risalgono al 6 gennaio 1933 – rivela il direttore artistico Mauro Bassi - a meno di un mese quindi dalla fondazione ufficiale del 18 dicembre 1932. La Corale ha avuto tantissime vicissitudini negli anni ma anche soddisfazioni in campo nazionale e internazionale. Sono orgoglioso e fiero di esserne il direttore artistico dal marzo 2000, il più longevo come Maestro della Corale. Sono circondato da persone volenterose, molto appassionate al canto ed alla musica polifonica e che fanno tanti sacrifici. Su 45 elementi alcuni leggono musica, gli altri sono completamente dilettanti. Il requisito minimo è l'intonazione e comunque occorre avere tanta buona volontà».

Qual è il programma della rassegna di quest'anno?

I concerti si svolgono tutti nella Cattedrale San Marco alle ore 19 e ad ingresso libero, oltre al nostro ormai tradizionale concerto dell'8 dicembre. Partiamo il 2 dicembre con la Corale Polifonica Marcellinense della città di Marcellina, vicino Roma. In questo concerto io eseguirò un brano con l'organo a canne e accompagnerò questi bravi cantori. Il nostro concerto dell'Immacolata sarà insieme all'Orchestra della Corale San Marco, un concerto variegato sia per stile che per repertorio, dal Barocco fino al contemporaneo, con brani anche a cappella. Seguiranno tre cori vicini a noi: il 9 dicembre il Lumina Vocis di Cori, nato vent'anni fa con notevole successo, e il 16 dicembre la Corale Euphònia di Priverno, con le quali ci siamo confrontati in varie rassegne. Seppure di recente fondazione, la provincia di Latina ha delle belle realtà corali. In chiusura avremo il Coro Josquin Des Pres di Ceccano con solisti. Una rassegna molto intensa che gioverà alla collettività, essendo diventata un'abitudine molto seguita.

Un calendario improntato sulla varietà Gran finale con il Josquin Des Pres di Ceccano

Per la scelta dei gruppi mi affido ai contatti diretti e spesso vado alle rassegne per farmi un'idea.

Il Comune di Latina vi aiuta economicamente?

Il Comune di Latina dà poco o niente, ultimamente più niente che poco. Nel 2015 ci ha nominato Coro d'interesse comunale, ma quest'anno i concerti si allestiscono con il contributo del cinque per mille e, per nostro conforto, grazie a un bel gruppo di sostenitori privati che ci incoraggia ogni anno ad aumentare la qualità della rassegna. Inoltre i membri del Coro pagano anche una retta mensile. Dal 2005 la Corale è tornata in Cattedrale, ho voluto fortemente ciò perché è nata nella Cattedrale, da cui deriva il nome San Marco, quindi la Corale è della città di Latina. Anche per questo il concerto dell'8 dicembre è molto seguito, la chiesa è stracolma di gente anche in piedi.

Ricorda in particolare qualche concerto?

Con entusiasmo mi vengono in mente i concerti della Corale San Marco nel Veneto, Puglia, Campania, Abruzzo, Marche. In particolare, il Conservatorio di Latina ci ha invitato per cinque anni consecutivi ad un concerto insieme al loro Coro e all'Orchestra Sinfonica. Per noi, dilettanti chiamati a collaborare con un'istituzione di alta qualità, questo non può che essere motivo di orgoglio e speriamo di farlo anche in futuro». *Infoline: 3486543265.* ●

Da Christie a Messina: sapienza riversata nei dettagli

Forti applausi al Moderno per la prima messinscena di "Trappola per topi"

LATINA

Non poteva esserci migliore introduzione atmosferica allo spettacolo "Trappola per topi" di Agatha Christie nell'allestimento della Compagnia Attori & Tecnici, in ultima replica oggi alle 17.30 al Teatro Moderno di Latina, nell'ambito della stagione di prosa diretta da Gianluca Cassandra. Freddo e cielo plumbeo di questi giorni calano lo spettatore nell'atmosfera rarefatta inglese da thriller ancor prima che si alzi il sipario e la tensione; ad immergerlo in un delizioso, accogliente clima "british" anni '50 ad inizio commedia ci pensa la bellissima scenografia in legno di Alessandro Chiti, unita ad un sapiente gioco di luci di Emiliano Baldini, che dalla penombra di un cielo blu scuro intravisto da una finestra passa ad un'improvvisa, piacevolissima illuminazione dei dettagliati oggetti d'epoca di una locanda fuori Londra, sui quali spicca una suggestiva radio in radica. Otto variegati personaggi vincolati l'un l'altro claustrofobicamente entro uno spazio limitato e isolati dal mondo per un'improvvisa tormenta di neve: è l'incipit che mostra la magistrale abilità della Christie nell'intrecciare un'avvincente plot "giallo" permeato da continua ironia e da un'amara critica sociale che investe tutte le classi, sollevando anche il tema, a lei molto a cuore, del maltrattamento e degli abusi verso i minori. La regia di Stefano Messina, anche attore in scena, amplifica la funzione di caratteri che l'autrice inglese conferisce a molti dei personaggi, accentuandone l'interpretazione "sopra le righe" per accattivarsi l'ilarità del pubblico, cosa che riesce particolarmente con l'eccentrico architetto Christopher dai modi infantili e con l'anziana Mrs. Boyle, giudice in pensione. Un cast molto affiatato, e corroborato da quasi dieci anni d'ininterrotte repliche al Teatro Vittoria di Roma e in giro per l'Italia, strappa applausi convinti a fine spettacolo. ● **Cla.Rug.**

Una foto di scena dallo spettacolo "Trappola per topi" (lo scatto è di MANUELA GIUSTO)

DOMENICA 2 DICEMBRE

ANZIO
Letteratura Italiana in libreria Dalla poesia d'amore di Guido Cavalcanti e il dolce stil novo al "Morgante " di Luigi Pulci, nel quale si trattano le gesta di Orlando e dei Paladini di Francia. La Libreria Magna Charta ospita un incontro dedicato ai maestri della letteratura italiana, a cura del prof Paolo Paccagnani parlerà. Appuntamento in Via Ardeatina, 160; contributo di 3 euro

APRILIA
Il villaggio di Babbo Natale Il Villaggio di Babbo Natale dalla Lapponia si trasferisce ad Aprilia, presso Oasincanto (Via del Campo), dove ci saranno folletti, elfi, la fabbrica dei giocattoli, un ufficio postale, una slitta e una pista di pattinaggio e l'immancabile mercatino natalizio accessibile dalle 10.30 alle 19.30

FONDI
Italiani brava gente All'Auditorium della Banca Popolare di Fondi (via Appia km 118.600) si terrà l'evento conclusivo del XVII Fondi Film Festival con la proiezione di "Italiani brava gente" (1964) di Giuseppe De Santis; il restauro della pellicola è stato effettuato dal Centro Sperimentale di Cinematografia e con il contributo della Banca. Prima della proiezione, un incontro con l'attore Raffaele Pisu e la premiazione dei migliori elaborati realizzati dagli studenti degli Istituti Superiori che hanno partecipato alle proiezioni e agli incontri della sezione "Cinema &/è Scuola" del Festival. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, con prenotazione obbligatoria tramite il portale: https://assodesantisitalianibravagente.eventbrite.it

FORMIA
Le Vie di Bacco Percorso enogastronomico tra le vie di Gianola, per trascorrere una domenica diversa, passeggiando nelle suggestive atmosfere dei viali e degustando vino del territorio e pietanze offerte dalle famiglie e dai ristoratori locali. Si parte alle ore 11 dal Parco Antonio De Curtis

GAETA
Presentazione del libro "L'Animologo" Una chiacchierata alla scoperta delle pagine del romanzo "L'Animologo" con l'autrice Antonia De Francesco, in dialogo con Sandra Cervone, con le letture di Max Condreas e le note di Angelo Burzi e Antonio Di Ciaccio. Appuntamento alle 18.30 presso la Chiesa Cristiana Avventista

LATINA
Spettacolo "Trappola per topi" In una vecchia tenuta inglese adattata a locanda, Mollie e Giles Ralston fanno gli onori di casa, mentre imperversa una bufera di neve. Tra gli strani ospiti anche un sergente di Scotland Yard. Il delitto si nasconde tra le assi scricchiolanti della tenuta. Alle 17.30 sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V), la Compagnia Attori & Tecnici del Teatro Vittoria presenta la commedia "Trappola per topi" tratta dall'opera di Agatha Christie e diretta da Stefano Messina. Ingresso intero 25 euro, ridotto 22

Stefano Messina dirige al Moderno "Trappola per topi"

Lail Arad e JF Robitaille Live Direttamente da Londra, Lail Arad, classe '83, è una delle voci più interessanti della nuova scena indie folk britannica. Influenzata da Cat Stevens, Leonard Cohen e Lou Reed, nel suo tour lungo il Paese presenta il suo nuovissimo album "Onion": undici tracce che mettono in luce le sue indubbie doti di songwriter. JF Robitaille, canadese, ripercorre le orme di Dylan e Lennon fino ad arrivare ai Temptations; con il suo folk-pop, l'artista di Montreal si è già ritagliato un posto importante nella critica di settore e in Italia presenta "Palace Blues", il suo terzo album. Insieme si esibiranno in concerto sul palco del Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) alle ore 22. Ingresso 3 euro con tessera Arci

VELLETRI
Spettacolo "Le avventure di Pinocchio" La Compagnia Nomen Omen di Roma porta in scena al Teatro Tognazzi, alle 16.45, "Le avventure di Pinocchio", uno spettacolo tratto dall'omonimo romanzo collodiano con il proposito di sottolinearne i passaggi fondamentali, recuperando il più possibile il significato e le intenzioni originali dell'opera. Romanzo pedagogico ottocentesco, "Pinocchio" ancora oggi mantiene inalterato il suo fascino e le rocambolesche avventure del simpatico burattino di legno seguitano ad emozionare i lettori di ogni età. L'escamotage studiato per poter adattare il testo al palcoscenico è stato pensarlo interpretato da bambole di pezza che, alla sera e lontano dagli occhi dei loro possessori, si dilettano a raccontarsi storie. Lo spettacolo è adattabile a qualsiasi contesto: dal palco convenzionale a spazi alternativi

LUNEDÌ 3 DICEMBRE

ANZIO
Royal Opera House: "Lo Schiaccianoci" "Lo Schiaccianoci" è considerato una tra le più emblematiche e incantevoli opere rilette dalla danza classica e può diventare una piacevole sorpresa natalizia per tutta la famiglia. L'amata musica di Cajkovskij accompagna le avventure magiche di Clara e del suo giocattolo Schiaccianoci durante la vigilia di Natale: il loro viaggio nel Regno dei Dolci presenta alcuni dei momenti più popolari dell'intero repertorio, come "La Danza della Fata Confetto" e "Il Valzer dei Fiori". La produzione di Peter Wright per il Royal Ballet, in proiezione alle ore 20.15 presso il Cinema Astoria (Via Giacomo Matteotti, 8), rispetta lo spirito del celeberrimo balletto russo con dettagli d'epoca e fiocchi di neve danzanti. In questo classico natalizio, i numerosi ruoli solistici e le scene d'insieme mettono in evidenza lo straordinario talento del Royal Ballet. Ingresso 10 euro

CISTERNA
Laboratorio di disegno artistico Sarà a cura di Julien Bertolin il laboratorio di disegno artistico che aiuterà i partecipanti a sprigionare la fantasia per mezzo dei colori e della carta, mostrando alcune delle meravigliose tecniche da lui utilizzate. Carta riso, acquarelli, tempere, colla vinilica, pennarelli, bicchieri, piatti di plastica e molti altri materiali da utilizzare in questo meraviglioso workshop. L'attività si svolgerà presso la Biblioteca comunale alle 16. La partecipazione è gratuita

MARTEDÌ 4 DICEMBRE

LATINA
Presentazione del libro "L'equilibrio delle sfere di cristallo" Per la rassegna "Periferie Q...ulturali", nel pomeriggio, dalle ore 17 presso il Centro Lestrella, si terrà la presentazione del libro "L'equilibrio delle sfere di cristallo. Il coraggio di Anna" della scrittrice Lucia Santucci. Oltre all'autrice interverranno i Giovani Filarmonici Pontini con suggestivi intermezzi musicali

LATINA
No Hero Live Una serata interamente dedicata alla musica e alle canzoni della grande cantautrice Elisa, con la cover band No Hero in concerto presso il locale Ragù (Strada Acque alte) località Borgo Podgora, a partire dalle 21.30. Info e prenotazioni: 3809092414

Mercatino di Natale Presso il Centro Vivacasa (Viale Le Corbusier) sta per aprire il mercatino di Natale, dove sarà possibile realizzare bellissimi cesti per le feste natalizie, da tenere in casa o da regalare. Dalle ore 9 alle 20

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE

CORI
Laboratori per bambini Pomeriggio dedicato ai diritti dell'infanzia, quello proposto in coro dalle associazioni Polygonal e Chi Dice Donna, con la collaborazione del gruppo Emergency - Cisterna di Latina. Laboratori creativi e digitali, letture e molto altro, il tutto accompagnato da una piccola merenda, presso il centro Il Ponte, dove bambini e adolescenti giocheranno, apprenderanno e si divertiranno, attuando alcune attività che la Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 riconosce a ciascuno di loro. Appuntamento alle 17

LATINA
Presentazione del libro "Da quando ho iniziato a lasciarti" Il percorso inverso dell'amore. Quattro donne nella Città eterna. Quattro donne alle prese con le loro storie sull'orlo del fallimento. Francesca, Marina, Anita e Eva si scoprono solidali di fronte al ricatto morale di uomini che le vorrebbero Medee furibonde, attanagliate dal rancore, paralizzate dai sensi di colpa, lacerate da amori impossibili. Rinascono fenici, meno romantiche certamente, ma più forti, più determinate, più spregiudicate e, sicuramente, più vincenti di prima. Quattro storie di vita in bilico tra amore e disamore. Stefania De Caro, con uno stile fresco e coinvolgente, guida il lettore in un romanzo teso tra il delirante e il divertente, che sarà presentato in compagnia dell'autrice presso il Bar Poeta (Piazza del Popolo) alle 18.30

Luca Argentero in scena a Latina

Spettacolo "È questa la vita che sognavo da bambino?" Tre grandi personaggi degli sport più amati, raccontati con gli occhi di un ragazzo sognatore. Incontreremo l'inventore della Maglia Nera, che alle origini era simbolo di simpatia; proveremo a salire sul K2, la vetta più alta del mondo, e sentiremo il brivido e la leggerezza delle discese dalle montagne più belle, sciando. Tre storie completamente diverse l'una dall'altra, tre personaggi accomunati da una sola caratteristica: essere diventati, ognuno a modo proprio, degli eroi. Lo spettacolo con Luca Argentero andrà in scena sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V) dalle ore 21, biglietto intero 33 euro, ridotto 28

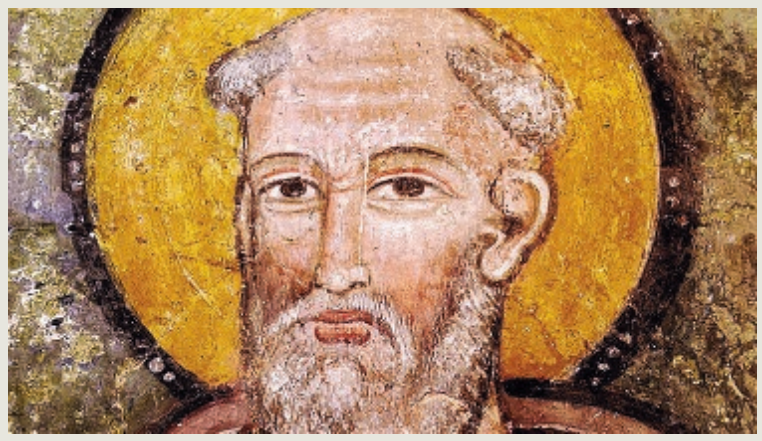
Corso completo di Cake Design Sotto la guida della pluripremiata Floriana si potranno scoprire tutti i segreti per modellare la pasta di zucchero, dando vita a delle meravigliose creature, in un corso che si svolgerà presso la sede di Sale Amatoriale e Laboratorio Enogastronomico (Via Mario Siciliano, 4) dalle ore 17 alle 21

Nell'Abbazia di Valvisciolo

Il figurativo nei Lepini

Sermoneta Un'esposizione di immagini che hanno segnato l'identità del territorio

LA MOSTRA

Si apre oggi, nella suggestiva cornice del Museo dell'Abbazia di Valvisciolo, la mostra fotografica "Monti Lepini. Immagini della cultura figurativa tra Medioevo e Novecento", allestita nella Sala Capitolare nell'ambito del progetto "Città lepine" che mira a promuovere e valorizzare l'inestimabile patrimonio artistico del territorio lepino.

"Da Carpineto Romano a Segni, da Sermoneta a Maenza, sino a Priverno e Sonnino, l'arte sacra ha caratterizzato profondamente i Monti Lepini - si legge sulle note dell'esposizione - e contribuito allo sviluppo di una loro identità culturale, oggi idealmente rappresentata nelle grandi fotografie di opere per lo più non asportabili presenti in chiese, santuari e musei del territorio". Una collezione di scatti volti, dunque, a favorire una lettura unitaria di un territorio ricco di storia, di miti, di cultura, ed invitare gli stessi cittadini a scoprirlo (o riscoprirlo) con cura. ●